

amici, & acquistarne in Italia di nuovi, non vi sarebbe stato mezzo più forte, che validamente sostenere, e proteggere chi con tanto fervore s'era scoperto aderente a quella Corona. Ma, se la Francia con le sue distrazioni scusava l'abbandono del Duca, egli con la necessità giustificava l'accordo; onde, ammessegli facilmente le scuse, il Rè l'afficurò del suo affetto, & il Duca conservò nel cuore intera la sua inclinatione a' Francesi. Il nome però, e gl'interessi della Francia tracollavano in Italia per ogni verso; mentre anco i Grisoni, accorgendosi d'essere dal Rohan oppressi, più che soccorsi, scossero il giogo, ottenendo da gli Spagnuoli quei partiti, che nel trattato di Monzone si dovevano loro procurare da' Francesi. Col supposto d'essere restituiti al possesso della Valtellina, anzi per la promessa, fattane dal Rohan, s'erano indotti a ricevere il freno de' Forti, & a conspirare all'impresa coll'armi. Poi prefato il Duca dalle tre Leghe a rimettere in loro mano la Valle, hora portando scuse, hora proponendo trattati, per unire gli animi de' popoli a gli antichi Signori, affettava lunghezze. In fine gli riuscì d'aggiustare un'accordo, nel quale convenivano tutti, restando la giustitia a' Valtellini, e nella Valle permesso l'esercitio della sola Religione Cattolica. Il Richelieu, che, per gli disegni sopra l'Italia, desiderava trattener quell'acquisto, varie dilationi interpose, & in fine disapprovò alcuni capitoli. Perciò i Grisoni, dal desiderio di ricuperare la Valle passando all'impazienza, e da questa al furore, precipitarono ad estremi partiti; non potendo il Duca, che dopo la ritirata dal Milanese era giaciuto lungo tempo infermo, per l'indispositione impiegarli in persona, per dissipar' i congressi; nè di lontano servendo l'autorità, dopo haver promessa alle milizie Grigione, che si sollevarono per mancanza di paghe, sodisfattione dentro un termine certo, non venendo il danaro, restarono esse tanto più irritate, e commosse. Per tanto, ridotti pubblicamente in Ilantz i Comuni, inviarono a Inspruch Deputati a chieder' ajuti, per disaccettare i Francesi; & essendosi 'l Duca fatto portare a Coira, per frenarli, ò deluderli con nuove proposte, trovò, quanto è difficile, che 'l popolo si lasci lungamente ingannare; perche si conobbe cinto da guardie, se bene alla lar-

H. Nani T. I.

O o

ga,

1637

che aban-
stanza giu-
stificando-
lo.

riman co-
me prima
negli affetti
della Coro-
na.

dalla qua-
le si divide
la Rhetia.

che accor-
data dal
Rohan.

per le in-
terposte
lunghezze
da Richelieu.

ansiosa di
restituirsi
al primo do-
minio.

protocata
in oltre per
le mancate
le paghe.

ricorre
agli Au-
striaci, per-
che la sot-
traggan dal
giogo.

onde oppo-
stasi a' nuo-
vitenarivi
del Duca.